

## La bellezza devastata

# Sprint ricostruzione via alla raccolta fondi associazioni in campo

### IL PROGETTO

Gennaro Di Biase

Venere degli Stracci: è già in partenza la raccolta fondi che farà rinascere l'opera andata in fiamme. L'ipotesi più probabile è che, col patrocinio del Comune, il crowdfunding sia realizzato dall'associazione l'Altra Napoli, cui spetterà il compito di mettere in rete tutti gli altri soggetti interessati a contribuire alla ricostruzione dell'opera arsa l'altro ieri in piazza Municipio. Per il nuovo allestimento servirà raccogliere una cifra che oscilla «tra i 150 e i 200mila euro», come trapela da chi sta seguendo da vicino il progetto. I tempi di ricostruzione della scultura, invece, saranno di circa «due mesi e mezzo» a partire dal momento in cui sarà raggiunta la cifra necessaria. L'accordo potrebbe essere già chiuso e ufficializzato lunedì.

### LA RACCOLTA

Ricostruzione in tempi stretti. Almeno queste sono le intenzioni dell'amministrazione. Quanto alle tempistiche: se tutto filerà liscio e senza intoppi burocratici, i lavori per il ritorno della Venere degli stracci a Napoli potrebbero partire a settembre. Per raggiungere i 150-200mila euro - cifra ancora in fase di definizione - servirà almeno tutto agosto (ipotizza chi segue il progetto). Sommando queste tempistiche ai tempi necessari per la produzione effettiva dell'opera, il nuovo allestimento dovrebbe essere pronto tra la metà novembre e l'inizio dicembre. La Venere, in sintesi, potrebbe tornare in piazza Municipio a ridosso del Natale 2023. Il condizionale è d'obbligo perché, va da sé, la data di partenza dei la-

**IN CAMPO IL SINDACO  
ENTRO LUNEDÌ  
SI CHIUDE L'ACCORDO  
CON "L'ALTRA NAPOLI"  
SI OCCUPERÀ  
DEL CROWDFUNDING»**

**L'intervista Biagio De Giovanni**

## «Quel raid è lo specchio della città la sorveglianza non serve a nulla»

Ugo Cundari

L'ultimo grande intellettuale napoletano, Biagio De Giovanni, 92 anni, filosofo esperto di Hegel e Marx, a lungo parlamentare e deputato europeo per il partito Comunista italiano e poi per i diversi partiti di sinistra, ha seguito con molta attenzione la vicenda della "Venere con gli stracci" di Pistoletto e ha maturato una sua opinione che, come nel suo stile da sottile saggista, prende spunto dal particolare per affrontare temi ben più ampi.

**Sollevato che non sia stata una baby gang ma un clochard ad appiccare il fuoco, professore De Giovanni?**

«Credo che ancora si debba dimostrare la colpevolezza di quest'uomo, che, come ogni persona costretta a vivere in strada, ha i suoi problemi e si porta dietro il suo carico di disperazione. Ma per me poco conta che l'opera d'arte sia stata distrutta da un singolo e non da una banda di ragazzini criminali». **Perché?**

«Ci sono due livelli di ragionamento da imbastire su

vori dipenderà dalla data del raggiungimento della cifra necessaria a riprodurre l'opera. Il sindaco Manfredi sta seguendo personalmente le operazioni, ed entro lunedì dovrebbe essere chiuso l'accordo con l'Altra Napoli. Si tratta di un'associazione fondata nel 2005, che ha realiz-

zato oltre 20 progetti nel Rione Sanità e a Forcella. «In questi anni - si legge sul sito dell'Altra Napoli - abbiamo investito oltre 10 milioni di euro, raccolti da aziende, fondazioni private e tante persone che hanno creduto in noi e nei progetti che realizziamo». «Identifichiamo l'ambi-

to di intervento - si legge nella sezione del sito dell'Altra Napoli intitolata "Come lavoriamo" - Definiamo gli obiettivi del progetto e gli indicatori di impatto. Selezioniamo i partner operativi. Raccogliamo le risorse economiche. Curiamo la riqualificazione degli spazi e la forma-



IL SOPRALLUOGO Il sindaco Manfredi ieri in piazza Municipio poche ore dopo il rogo della Venere



**POCO IMPORTA  
CHI SIA IL COLPEVOLE  
CIO' CHE CONTA  
È LA MANCANZA  
DI UN PROGETTO  
POLITICO PER NAPOLI**



**LA MILITARIZZAZIONE  
SAREBBE INUTILE  
RIPARTIAMO  
DALLA SCUOLA,  
DALL'EDUCAZIONE  
E DALLE FAMIGLIE**

quello che è stato un vero e proprio omicidio, dal quale poi trarre una conclusione».

**Prego.**

«Il primo ragionamento non assolve il singolo che, se sarà dimostrato, avrà certamente le sue colpe e le sue responsabilità. Certo, parliamo di un individuo che vive ai margini, un uomo del sottosuolo per dirla alla Dostoevskij, ma in quanto tale costui respira l'atmosfera della città, si nutre degli esempi che osserva in strada, senza il filtro della politica o della televisione. E dunque possiamo concludere che chi vive a Napoli tra la gente, e non

nella bolla di una villa posillipina o di un condominio isolato dal resto della città, respira come normalità la violenza, che poi mette in atto come se fosse il più naturale degli atteggiamenti. Il clochard ha guardato e ha imitato».

**Secondo ragionamento?**

«Qui siamo nella sfera simbolica. Non mi interessa sapere se davvero sia stato un singolo o una banda perché l'atto in sé, ossia l'esercizio di violenza contro un'opera d'arte, è lo specchio puntuale della situazione in cui versa Napoli, ossia nell'imbarbarimento».

**È così drastico?**

«Non c'è nessuna drasticità nella mia considerazione. Napoli è stata capitale e culla del pensiero a lungo, ma da molto non lo è più. Abbiamo dato i natali a grandi pensatori, grandi compositori, grandi scienziati. È triste, ma è tutto passato». **E la conclusione dei suoi ragionamenti qual è?**

«Che manca un progetto politico forte per la città, le istituzioni stanno franando insieme a Napoli. Il sindaco Manfredi è una

## San Carlo un evento speciale per l'opera



L'EVENTO Il teatro San Carlo

La Fondazione Teatro di San Carlo ha promosso una speciale iniziativa dedicata alla raccolta fondi per la realizzazione di una nuova installazione della "Venere degli stracci". Una recita speciale del balletto contribuirà alla campagna per finanziare la realizzazione della nuova opera di Pistoletto. «La "Venere degli stracci" di Pistoletto è stata a lungo una delle opere d'arte più amate e iconiche, è un simbolo di umanità, vulnerabilità e resilienza. La distruzione dell'opera originale è stata un duro colpo per la nostra comunità - fa sapere una nota del San Carlo - Per questo motivo la Fondazione ha deciso di organizzare lo spettacolo di danza no profit "Balanchine / Petipa" con il Balletto e l'Orchestra del Teatro di San Carlo che si terrà il 29 luglio alle ore 20. Lo spettacolo si ispira a due grandi coreografi, George Balanchine e Marius Petipa, attraverso le loro creazioni Serenade, su musiche di Pëtr Il'ic Cajkovskij, e il terzo atto di Raymonda, su musiche di Alexander Glazunov, che verranno interpretate dai nostri artisti diretti dal Maestro Jonathan Darlington e da Clotilde Vayer».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brava persona, ma per una città difficile come la nostra servirebbe una figura professionale del mondo politico. L'ultimo grande sindaco che abbiamo avuto è stato Maurizio Valenzi, l'ultima classe dirigente davvero innamorata di Napoli è stata la sua».

**Sarebbe giusto militarizzare**

zione delle risorse coinvolte. Gestiamo la rendicontazione dei fondi spesi. Curiamo la comunicazione dei progetti e dei risultati raggiunti». Di sicuro, il relitto dell'opera attrae tanti curiosi, in queste ore, a piazza Municipio. C'è anche un noto performer, in mezzo alla folla che fa capolino al capezzale della Venere. E ha in programma di organizzare tra non molto un evento artistico tra le ceneri, a permessi ottenuti.

### I TEMPI

Tornando al futuro: meno tempo ci vorrà per concludere il crowdfunding prima si potrà allestire il cantiere. Restano da definire, in queste ore, i costi specifici dell'ignifugazione degli stracci, della produzione dell'opera e dell'allestimento. Da Palazzo San Giacomo fanno sapere, in ogni caso, che per accelerare la raccolta fondi saranno coinvolti artisti locali e internazionali. Saranno loro a lanciare appelli. «Pistoletto è entusiasta del fatto che la raccolta fondi parta dal basso - dichiara Vincenzo Trione, storico e critico d'arte, nonché curatore del primo allestimento della Venere degli Stracci in piazza Municipio - con un crowdfunding popolare e un coinvolgimento attivo delle forze migliori della città. L'artista è lieto del fatto che la ricostruzione parta proprio da chi ama l'arte e vede la distruzione della Venere come uno sfregio a cui bisogna reagire». Per la cronaca: esistono altre versioni della Venere di Pistoletto in giro per il mondo, ma quella partenopea era «più grande - come ricorda dallo stesso Trione - L'artista l'aveva ripensata completamente per Napoli. Questa era l'unica Venere monumentale realizzata da Pistoletto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INCERTA LA DATA  
DI PARTENZA  
DELL'ALLESTIMENTO  
«DIPENDERÀ  
DALLA RISPOSTA  
DEI NAPOLETANI»**

### Napoli?

«Si potrebbe anche procedere ma non risolverebbe niente. Qui si tratta di ripartire dalla scuola, dall'università, dalla famiglia, dall'educazione. La politica deve osare, avere un progetto a lungo termine. Cominciamo da pochi ma fondamentali obiettivi come la lotta all'evasione scolastica e il rispetto delle regole anche minime di convivenza».

**Sarebbe giusto sistemare una protezione attorno alla prossima "Venere con gli stracci"?**

«Siamo impazziti? A che serve l'arte se non a comunicare un insegnamento estetico nel modo più potente possibile e dunque azzardando le distanze? E poi che facciamo, dopo mettiamo un velo davanti ad ogni quadro di Caravaggio? Recitare l'arte, limitarne la potenza visiva, significa indebolirla, negarla, sabotarla. Tutti noi napoletani dobbiamo prenderci la responsabilità delle opere d'arte presenti in città e vigilare sul loro rispetto. Non con il fucile in mano ma con la voglia di insegnare ai nostri figli, nipoti, amici, alunni qual è la bellezza dell'arte e come ognuno di noi possa trarne sollievo, gioia, elevazione spirituale. Serve una grande opera di un nuovo incivilimento. Lo dico con la morte nel cuore, perché io amo Napoli, e vederla così ridotta mi addolora profondamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA